

LA STRONCATURA

Confcommercio bocchia il sindaco: «Sulla concertazione si merita un bel 4»

FIRENZE

Se fossimo a scuola, sarebbe una sonora bocciatura. Confcommercio prova a dare i voti al sindaco Matteo Renzi e, manco a dirlo, l'insufficienza netta in pagella arriva dal suo tallone d'Achille: la concertazione. «Su questo punto si merita un bel 4 - dice impietoso Massimo Locchi, vicepresidente dell'associazione di categoria -. Basta prendere di esempio la vicenda sulla Cosap (la tariffa sul suolo pubblico urbano ndr). Noi lo abbiamo sempre detto chiaro e tondo: prima serviva una discussione e, in base a quello, deliberare». Ma non è

tutto negativo il giudizio su Renzi, anzi. «Per quanto riguarda la discontinuità rispetto alla precedente amministrazione Domenici, gli do 10; 8 invece sulla condotta, perché ha dimostrato un certo decisionismo». Lo stesso decisionismo, però, che ha di fatto bloccato qualunque tipo di discussione. «Il sindaco dovrebbe ascoltarci di più», sottolinea infatti la presidente di Confcommercio Alessandra Signori.

E a dimostrazione che sindaco e amministrazione potevano e dovevano fare di più, Confcommercio mette sul tavolo otto proposte per cambiare Firenze. «Un tentativo di risolvere quei

«Renzi dovrebbero ascoltare di più le categorie». L'associazione lancia 8 proposte per il centro storico: Ztl anticipata alle 18, parcheggi a tariffe agevolate e la «circle line» di bussini elettrici



Un mercatino, simbolo della protesta dei commercianti sulla Cosap

problemi che segnano ormai da troppo tempo negativamente la situazione della città - ha chiarito Signori -. Occorre innanzitutto intervenire sulla Ztl la cui apertura va anticipata alle 18 nei giorni feriali e alle 15 il sabato; inoltre l'amministrazione deve concedere l'utilizzo gratuito dei parcheggi sul lato destro dei viali di circoscrizione, verso il centro storico, da piazza Vittorio Veneto fino a piazza Piave, dalle 15 alle 20 del sabato ed elaborare una proposta più forte sui parcheggi con tariffe realmente promozionali». Un intervento semplice e immediato che avrebbe ricadute non soltanto sul commercio e sulla vita di tutto il centro storico, ma anche, tanto per fare un esempio, sulle autorimesse e ai lo-

ro 1500 posti auto disponibili presenti nell'area.

«Si deve prendere atto che tanti fiorentini, ma anche toscani, vorrebbero vivere il centro anche la sera e di notte e per questo elaborare un'adeguata strategia di comunicazione in grado di far sapere che Firenze torna ad aprirsi dopo un decennio di chiusura totale - ha aggiunto la presidente -. Serve più attenzione agli esercizi storici puntando sulla qualità. Non vogliamo diventare la città delle macchinette automatiche e dei locali che somministrano soltanto panini».

Anche sulla viabilità, Confcommercio pensa a delle migliorie anche a seguito della pedonalizzazione di piazza Duomo. «Pensiamo - ha ribadito Signori - che sarebbe necessario realizzare una "Circle line" per il centro, ovvero una linea di bussini che lo percorra circolarmente, intensamente e rapidamente. Infine non ci deve essere nessun aumento fiscale per le aziende e chiediamo tempi certi per i cantieri e la concessione di indennizzi da erogare alle imprese per i disagi dovuti all'esecuzione dei lavori per la realizzazione delle grandi opere, anche da prevedersi nel piano dei costi delle stesse».

[MiMo]

